

periore de gli Augusti. Tornò poscia Lottario in Francia, e notificato al Padre, come erano stati eseguiti in Roma i di lui ordini, se ne rallegrò forte il buon Imperadore, e specialmente del bene fatto a gli oppressi sotto i precedenti Pontificati.

Se vogliamo prestar fede al Continuatore Anonimo della Storia di Paolo Diacono (a), già pubblicato dal Freero, Lottario Imperadore solennizzò in Roma la Festa di San Martino, e fece fare tanto egli, come Papa Eugenio, al Clero e Popolo Romano il seguente Giuramento: *Promitto ego ille per Deum omnipotentem & per ista quatuor Evangelia, & per hanc Crucem Domini nostri Jesu Christi, & per Corpus beatissimi Petri Principis Apostolorum, quod ab hac die in futurum ero fidelis Domnis nostris Imperatoribus Hlodovico & Hlothario, diebus vitæ meæ, juxta vires & intellectum meum, sine fraude atque malo ingenio, salva fide, quam repromisi Domino Apostolico. Et quod non consentiam, ut aliter in hac Sede Romana fiat electio Pontificis, nisi Canonice & juste secundum vires & intellectum meum; & ille, qui electus fuerit, me consentiente Consecratus Pontifex non fiat, priusquam tale sacramentum faciat in præsentiam Missi Domini Imperatoris & Populi cum juramento, quale Dominus Eugenius Papa sponte pro conservatione omnium factum habet per scriptum.* Ma noi non possiamo dare questo per Documento sicuro, stante il dirsi da quello Scrittore, che Anno DCCCXXV. Lotharius Imperator iterum ad Italiam veniens, Missam Sancti Martini Romæ celebravit. Bensì nell' Anno presente 824. venne a Roma l' Imperador Lottario, e si può credere, che vi si trovasse nella festa di San Martino, perchè solamente nel seguente Anno tornò in Francia, ma non sussiste la sua venuta nell' Anno 825. Anche il Padre Pagi (b) per altre ragioni tien quell' Autore per molto posteriore a' tempi di Paolo Diacono. Giovan-Giorgio Eccardo (c) crede errato quì l' Anno per colpa de' Copisti. Tolto ciò, non è inverisimile quell' Atto per gli motivi, che addurremo più abbasso. Lo stesso Padre Pagi lo riferisce come cosa certa; e veramente Papa Eugenio, considerata la discordia accaduta nella propria elezione, pote condiscendervi, per rimediare a i disordini dell' avvenire. Tuttavia lecito è a ciascuno di sentir quì ciò, che gli pare più verisimile. Prima che il suddetto Augusto Lottario imprendesse di quest' Anno il viaggio in Italia, trovandosi in Compiegne, diede un Diploma in favore di Leone Vescovo di Como, che si legge presso l' Ughelli (d), dove conferma alla di lui Chie-

(a) *Res. Italicar. P. 2. Tom. 1.*

(b) *Pagius ad Annal. Baron.*

(c) *Eccard. Res. Franc. lib. 28.*

(d) *Ughell. Ital. Sacr. Tom. V.*